

IL SEMINATORE

Parrocchia san Giuseppe – Como

fra Giuseppe, parroco 339.4922360
fra Lorenzo, vicario parrocchiale
fra Elia 329.9166940
fra Tommaso 348.9208683
fra Umberto, vicario parrocchiale

Telefono: casa parrocchiale 031.270118
Email: parrocchia@sangiuseppecomo.it

ORARIO MESSE
FERIALE: 7.00 – 18.00
DOMENICA: 8.30 – 10.00 – 11.30 – 18

CONFESSIONI
da lunedì a venerdì: ore 16 – 17.30
Sabato: ore 9 -11.30; 16 – 17.30
Domenica: prima e dopo le Messe

SEGRETERIA
da lunedì a venerdì
9 – 11.30; 15 – 17.30

08 - 15 novembre

DOMENICA XXXII del TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Matteo (25,1-13)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «[1]Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. [2]Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; [3]le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; [4]le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. [5]Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. [6]A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". [7]Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. [8]Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". [9]Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". [10]Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. [11]Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". [12]Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". [13]Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

...uscirono incontro allo sposo. ***L'esistenza umana, paragonata a un uscire per andare incontro allo sposo, il Signore: come in un abbraccio.*** Tutta la nostra vita è un'«uscita» finalizzata a questo: usciamo dal grembo della madre alla luce del sole, fino a quando ***usciremo dalla vita terrena per incontrare ed essere per sempre con il Signore, lo sposo***; colui che ci ama di amore eterno.

Le sagge insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. ***La nostra vita quotidiana è come un «piccolo vaso»: o è pieno dello Spirito Santo d'amore o è un vuoto ripiegamento su se stessi.*** In ogni cosa, abbiamo l'opportunità di seguire la via che lo Spirito di Dio ci propone.

Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. Il Signore ritarda la sua venuta ultima, perché ci convertiamo all'amore. La parabola non parla di ragazze vigilanti, contrapposte ad altre che invece non hanno vegliato; tutte dormivano, quando lo sposo arrivò. La contrapposizione tra i due gruppi di ragazze sta nel fatto che alcune erano «pronte» a ricevere lo sposo, e altre no. La prontezza delle cinque ragazze sagge sta nel fatto che esse avevano messo in conto che chi attende non può decidere dell'orario di venuta dell'atteso. L'atteggiamento sapiente, dice la parabola, consiste nel lasciare che lo sposo venga quando vuole, e nell'essere sempre pronti ad accoglierlo.

A mezzanotte si alzò un grido: Ecco lo sposo! Andategli incontro. ***La morte è l'ultimo esodo per l'incontro con lui***. Allora saremo per sempre con lui, faccia a faccia: è il senso della vita. Se guardi a lui come meta della tua vita, tutto diventa mezzo per andargli incontro!

Le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio... la loro luce si spegne. L'olio non è l'amore infinito di Dio per noi, che c'è sempre: ***è la nostra risposta al suo amore che può venire meno.***

No, perché non venga a mancare a noi e a voi. Il senso profondo di queste parole ***è un richiamo alla responsabilità:*** un altro non può amare al posto mio, desiderare Dio per me.

Andate piuttosto dai venditori e compratevene. Questa indicazione è data a noi, che siamo vivi. Per chi è morto, è troppo tardi. I «venditori», da cui possiamo comperare l'olio sono coloro che hanno bisogno, amando i quali amiamo Gesù stesso e siamo accolti nel regno del Padre.

Arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze. Chi ha amato e ha camminato verso di lui finalmente incontra l'amore della sua vita. Le sagge si rendono conto che non è stato indifferente vivere il tempo dell'attesa nella fede, nella speranza e nell'amore, anche se questo può sembrare inutile agli occhi del mondo.

e la porta fu chiusa. È importante capire il valore del presente: è sempre l'unico tempo disponibile. C'è il pericolo di passare la prima parte della vita a pensare a cosa si farà; e la seconda a cosa non si è fatto. Qualunque cosa si sia fatta o non fatta, «questo» è comunque il momento di svegliarsi, di convertirsi all'amore.

Signore, Signore, aprici! Gesù dice questa parabola per noi, perché sappiamo che dopo è tardi. L'oggi di Dio dura solo quanto la nostra vita. Questo brano non vuole spaventarci riguardo al futuro. Vuole invece responsabilizzarci sull'importanza del momento presente. Le cinque stolte, hanno un vaso vuoto, una vita vuota, presto spenta: in fondo, è saper bruciare per Qualcuno. L'alternativa è tra vivere accesi o vivere spenti.

Ma egli rispose: In verità io vi dico: non vi conosco. La severità dello sposo ci ricorda che l'incontro col Signore è al tempo stesso festa e giudizio.

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora. Il futuro è l'incontro con lo sposo; ma se uno non investe nell'amore, la sua vita è spenta! Che la morte ci trovi vivi e non spenti! La vita di relazione col Signore e con il prossimo ci chiede la capacità di attendere.

Rimanete aggiornati
sulla vita della Parrocchia tramite:
il nostro canale Whatsapp
Facebook
@sangiuseppecomo
e il Sito
sangiuseppecomo.it





LA SETTIMANA

Sabato 07

Ore 21: CONCERTO GOSPEL (in chiesa) promosso dalla ASSOCIAZIONE INCONTRO che si occupa di pazienti seguiti in cure palliative a domicilio.

Domenica 08

Fra Giovanni Cropelli (segretario delle missioni dei Cappuccini) predicherà a tutte le Messe

Ore 18: incontro del GRUPPO FAMIGLIE GIOVANI

Lunedì 09

Ore 17.15: inizio preghiera con il GRUPPO DI S. PIO da Pietrelcina

Domenica 15

Santa Elisabetta, patrona dell'Ordine Francescano Secolare.
Ci sarà la VENDITA dei PANINI.
La Messa delle 11,30 sarà animata dall'Ordine Francescano Secolare, seguirà il pranzo per la fraternità e l'incontro mensile.